

Questo contenuto è pubblicato su Corriere della Sera Digital Edition, la nostra applicazione per tablet e smartphone: [Scopri Corriere Digital Edition](#)

SCOPRI L'APP >

CORRIERE DELLA SERA

DIGITAL EDITION

MILANO - 22 dicembre 2020 - pagina 9



San Siro bis, istruttoria in dirittura. «Il Milan è di Elliott»

I club hanno risposto ai chiarimenti chiesti dal Comune. A inizio anno svelato il progetto vincitore

La documentazione è arrivata. Ed è abbondante. Milan e Inter hanno risposto all'ultima richiesta di integrazioni e chiarimenti, nuovo capitolo del complesso iter che dovrebbe sfociare nella costruzione di un San Siro bis, progetto che ambisce a ridisegnare un pezzo della città. Gli uffici comunali sono al lavoro per esaminare tutto. Tra i numerosi allegati presentati ieri dalle due società a Palazzo Marino ci sarebbe anche la conferma che il titolare effettivo del club rossonerò è il fondo americano Elliott.

Era uno dei passaggi principali della lettera recapitata dalla giunta alle squadre una decina di giorni fa, dopo la presentazione dell'ultima versione del dossier sul futuro di San Siro. L'amministrazione aveva infatti domandato di poter accedere alla «documentazione che attesti il possesso dei requisiti di partecipazione dei soggetti proponenti — era scritto nella comunicazione — e l'effettiva titolarità delle azioni delle società proponenti».

Il tema ha scatenato polemiche soprattutto dopo che la trasmissione «Report» aveva messo in dubbio i reali equilibri all'interno della compagine azionaria del Milan. Tanto che a fine novembre — guardando in particolare proprio alla vicenda del futuro del Meazza — l'aula di Palazzo Marino ha approvato un ordine del giorno che invita la giunta a pretendere sempre l'identificazione del titolare effettivo di qualunque società intrattenga rapporti con il Comune, sia una concessione o bandi di gara.

La documentazione consegnata ieri dai rossonerazzurri risponde anche agli altri dubbi avanzati dal Comune, che nella lettera aveva preteso «opportuni chiarimenti rispetto alla quantità e alla qualità degli spazi che rimarranno ad uso pubblico», «precisazioni su funzioni di intrattenimento da convenzionare con il Comune» e integrazioni «in merito alle valutazioni che supportano il piano economico finanziario».

Siamo agli ultimi passi dell'istruttoria che dovrebbe concludersi con l'inizio del 2021. Solo a quel punto sarà svelato quale dei due progetti già presentati alla città e ai tifosi sarà realizzato per sostituire il Meazza con un nuovo e moderno impianto da circa 60mila posti. I ben informati indicano la «Cattedrale» disegnata dallo studio Populous in vantaggio sugli «Anelli» immaginati dal consorzio Manica, Cmr, Sportium.

Pierpaolo Lio

©RIPRODUZIONE RISERVATA